



Glossario
Un aiuto
alla lettura
delle
dispense

Additivi alimentari chimici

Gli additivi alimentari, vale a dire sostanze non consumate normalmente come alimento o come ingrediente tipico di questi, sono impiegati nell'industria alimentare durante le fasi di preparazione, stoccaggio e commercializzazione di prodotti alimentari. Essi vengono usualmente raggruppati in tre grandi classi: quelli che aiutano a conservare gli alimenti (conservanti) rallentando la crescita microbica e/o che aiutano a prevenire l'irrancidimento (antiossidanti); quelli che hanno la capacità e la funzione di migliorare gli alimenti da un punto di vista sensoriale, come i dolcificanti, i coloranti, gli addensanti, ecc.; quelli tecnologici, che servono esclusivamente a facilitare i processi di lavorazione degli alimenti, come gli agenti antischiuma. Prima di essere immessi in commercio, gli additivi subiscono una serie assai severa di verifiche e controlli, a livello sia europeo sia internazionale, per fugare qualsiasi dubbio sulla loro potenziale dannosità per l'organismo umano. Gli additivi alimentari si devono leggere sull'etichetta del prodotto cui sono stati aggiunti e, per ciascuno, vi è l'obbligo di indicarne il nome oppure la sigla europea E seguita da 3 o 4 cifre, a seconda della classe di appartenenza (cfr. allegato n.1)

Agricoltura biologica

L'agricoltura biologica è un metodo di produzione agricola, che prevede il divieto di sostanze chimiche di sintesi (non esistenti in natura) preservando l'ambiente, cercando di produrre cibi genuini, salubri e gustosi nel rispetto della stagionalità e dei cicli naturali. In particolare, si attuano le rotazioni colturali per non impoverire troppo i terreni; si evitano pesticidi e fertilizzanti sintetici, additivi ed antibiotici ed ormoni nell'alimentazione animale, nei limiti della normativa UE; si utilizzano fertilizzanti e concimi naturali; non si usano organismi geneticamente modificati; si allevano gli animali all'aria aperta permettendo loro di pascolare, nutrendoli con foraggio biologico ed utilizzando pratiche di allevamento consone a ciascuna specie allevata oltre che scegliendo quelle appropriate alle condizioni territoriali e climatiche.

Agricoltura responsabile e sostenibile

Agricoltura responsabile e sostenibile significa svolgere attività agricole nel pieno rispetto, da un lato, della natura, della biodiversità, delle tradizioni e degli usi sviluppati nei secoli su un determinato territorio e, dall'altro, delle esigenze economiche della popolazione di tutto il mondo, senza compromettere l'ambiente, patrimonio dell'umanità e risorsa indispensabile per le future generazioni.

Agriturismo

L'agriturismo, cioè il turismo in fattoria, nasce nel 1985 in Italia con una sua formula originale: realizzare un prodotto turistico sulla base di ciò che le imprese agricole possono offrire con le proprie risorse o con quelle del territorio che circonda l'azienda. Non è possibile fare agriturismo senza fare principalmente l'agricoltore pena l'obbligo di chiusura dell'attività. Nell'agriturismo si può trovare da mangiare e da dormire, ma anche e soprattutto si possono trovare le più svariate proposte per le famiglie, i bambini, i gruppi di amici, le scuole, gli appassionati di gastronomia, di sport e di attività all'aria aperta, di cultura e tradizione. L'ospite ha la possibilità di un incontro autentico e mai banale con chi vive e lavora in campagna.

Agroenergia

È l'energia che si può ricavare da tutti quei processi agricoli volti a generare calore, elettricità oppure carburante per il trasporto.

CONCETTI CHIAVE

DESCRIZIONE

Allargamento

La politica dell'allargamento è insita nella natura stessa dell'UE: fin dalla fondazione, nel 1957, delle Comunità europee, quando solo 6 erano gli Stati aderenti (Paesi fondatori: Belgio, Germania occidentale, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi), le porte rimasero aperte all'adesione di nuovi Stati membri e, così, negli anni successivi, nell'ordine, vi aderirono la Danimarca, l'Irlanda e il Regno Unito nel 1973, la Grecia nel 1981, la Spagna e il Portogallo nel 1986 e nel 1990 il resto delle regioni della Germania orientale. Lo spirito comunitario è cresciuto anno dopo anno, si è rafforzato curando gli interessi comuni e dando ampio spazio alla cosiddetta integrazione economica prima e, mediante il conferimento di nuovi poteri e responsabilità alle istituzioni comunitarie, a forme nuove di cooperazione tra i governi degli Stati membri, creando così l'Unione europea. Essa si è ampliata nel 1995 includendo Austria, Finlandia e Svezia e nel 2004 la Repubblica ceca, l'Estonia, Cipro, la Lettonia, la Lituania, l'Ungheria, Malta, la Polonia, la Slovenia e la Slovacchia. Infine, nel 2007, sono entrate a farne parte la Bulgaria e la Romania. Altri tre Stati, vale a dire Croazia, Turchia ed ex-Repubblica jugoslava di Macedonia hanno presentato recentemente la loro candidatura all'adesione.

Allevamento

L'allevamento, le cui origini risalgono a circa 7000 anni fa, forse addirittura precedenti all'altra pratica agricola per eccellenza, la coltivazione, si divide fondamentalmente in stanziale o nomade e consiste nel custodire, allevare e riprodurre animali di diverse specie tenuti in cattività, totale o parziale, per ricavarne alimenti, pelli e pellicce, lavoro animale o per commercio o selezione di animali cosiddetti da compagnia, come cani e gatti.

Antiparassitari

Sono prodotti chimici utilizzati solitamente in agricoltura per combattere i parassiti, organismi come insetti, funghi ed erbe infestanti. I parassiti sono soliti attaccare i prodotti agricoli causando malattie o distruzione. Gli antiparassitari funzionano controllando oppure respingendo oppure attirando ed uccidendo questi organismi molto dannosi. Gli antiparassitari sono sostanze utili, ma se usati non correttamente possono essere dannosi all'uomo ed all'ambiente.

Area o spazio rurale

Caratterizzano l'area o lo spazio rurale la preponderanza dell'attività agricola nell'occupazione del territorio; la prevalenza degli spazi verdi liberi a vocazione ecologica; una bassa densità di popolazione; una ripartizione diffusa della proprietà; comunità o agglomerati abitativi di piccole dimensioni, che permettono una certa personalizzazione dei rapporti umani e la partecipazione diretta dei cittadini agli affari comuni; un'importanza relativamente maggiore delle attività del settore agricolo o comunque una relativa preponderanza delle professioni manuali e pratiche, implicante una polivalenza che favorisce l'autonomia e l'aiuto reciproco tra soggetti vicini; l'esistenza di un paesaggio naturale, trasformato dal lavoro umano e costituente per ciò patrimonio dell'umanità; una cultura locale o regionale basata su un saper vivere derivante solitamente dalla tradizione o dai costumi.

Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare - EFSA

L'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare – EFSA è lo strumento di cui si è dotata l'UE per valutare i rischi, potenziali ed effettivi, relativi alla sicurezza alimentare umana ed animale. Istituita nel 2002 a Parma, essa opera in stretta collaborazione con le autorità nazionali,

<p>Autosufficienza alimentare</p>	<p>consultando le parti interessate e fornendo consulenza scientifica indipendente oltre ad una chiara ed immediata comunicazione sui rischi esistenti ed emergenti.</p> <p>È un concetto assai antico, che alcuni governi hanno adottato solitamente in condizioni estreme, successive a gravi crisi economiche o belliche. L'autosufficienza alimentare coincide con una condizione di chiusura di un Paese verso il resto del mondo e di difesa rinunciando a qualsiasi aiuto esterno, sostegno o scambio commerciale allo scopo di garantire all'interno un livello di benessere costante, incondizionato ed incondizionabile da fattori esterni.</p>
<p>Benessere degli animali</p>	<p>La tutela del benessere degli animali implica il rispetto di una serie di misure che accompagnano l'animale in ciascuna fase della sua vita: dall'allevamento, al trasporto, al momento della macellazione. In particolare, è fatto obbligo agli allevatori di evitare di provocare sofferenze o dolori inutili agli animali e di avere cura dell'alloggiamento, dell'alimentazione e della salute degli stessi.</p>
<p>Biodiversità</p>	<p>Il concetto di biodiversità è relativamente nuovo ed è la traduzione del termine inglese biodiversity. Esso comprende l'insieme di tutte le forme, animali o vegetali, geneticamente diverse presenti sulla terra ed i relativi ecosistemi. La tutela della biodiversità è un fattore essenziale per la difesa e la conservazione dell'ambiente.</p>
<p>Biomasse/Bioenergie/ Biocarburanti</p>	<p>Il termine biomassa include una serie di prodotti, sottoprodotti e scarti agricoli non alimentari, quali gli alberi, i raccolti, le alghe, il concime, le parti organiche dei rifiuti solidi urbani, residui agricoli e forestali, che grazie ad un processo di riconversione creano energia rinnovabile (elettricità, riscaldamento/raffreddamento, combustibili di trasporto). Il tipo di energia creata dipende dalla materia o biomassa utilizzata nel processo di riconversione.</p> <p>Il termine bioenergia indica l'energia derivata dalla biomassa, vale a dire legno, raccolti agricoli, residui agricoli e forestali e rifiuti organici. Il termine biocarburanti si riferisce all'energia ricavata sotto forma di carburante liquido per i mezzi di trasporto e si ricava fondamentalmente da raccolti agricoli. Talvolta questo termine viene utilizzato anche per il gas e per i carburanti solidi come il pellet. Attualmente i tipi di biocarburanti più utilizzati nel settore dei trasporti sono: il biodiesel, prodotto con il raccolto di semi oleiferi ed altre materie prime; il bioetanolo, prodotto dalla fermentazione di cereali, amido e raccolti saccariferi ed utilizzato soprattutto per la conversione in prodotti derivati; il biogas, ottenuto da raccolti e rifiuti organici.</p> <p>Le coltivazioni necessarie per i processi di produzione sono: semi oleosi (colza, soia e girasole), cereali (frumento, orzo e mais), barbabietole da zucchero, miscanto, eucalipto, ecc.</p>
<p>Encefalopatia Spongiforme Bovina – BSE o malattia della mucca pazza</p>	<p>L'Encefalopatia Spongiforme Bovina è conosciuta anche con il termine abbreviativo di BSE (acronimo dall'inglese Bovine Spongiform Encephalopathy) ovvero la cosiddetta malattia della mucca pazza. Si tratta di una malattia neurologica degenerativa dei bovini, trasmissibile all'uomo mediante il consumo della loro carne come variante della malattia di Creutzfeldt-Jacob. Essa ha esito fatale ed è stata rilevata per la prima volta sotto forma di epidemia nel Regno Unito nell'anno 1985.</p>

CONCETTI CHIAVE

DESCRIZIONE

Buone pratiche agricole

La causa dell'inizio di tale epidemia pare sia dovuta al consumo da parte dei bovini di farine animali contaminate.

Per buone pratiche agricole si intende il complesso di norme relative ai metodi di produzione agricola adottato dagli agricoltori diligenti e promosso da governi, commercianti, esportatori, produttori, ecc., per garantire, da un lato, sicurezza alimentare e, dall'altro, sostenibilità e tutela ambientale.

Cambiamenti climatici

Per cambiamenti climatici si intendono le variazioni a livello globale di clima per quanto riguarda tutti i parametri meteorologici: temperature dell'aria e delle acque, nuvolosità, precipitazioni, ecc. Tuttavia, nonostante questi cambiamenti climatici siano dovuti a cause naturali, soprattutto negli ultimi decenni gli scienziati ritengono che anche l'azione dell'uomo influenzi tali mutamenti. Addirittura, oggi questa definizione viene spesso utilizzata come sinonimo di riscaldamento globale riferendosi esclusivamente ai cambiamenti climatici causati dall'uomo e dalle sue pratiche sconosciute, mentre per riferirsi ai mutamenti causati da fenomeni naturali si utilizza il termine variabilità climatica.

Certificazione di qualità

La certificazione di qualità è l'atto mediante il quale un ente terzo, indipendente ed accreditato, dichiara che un certo prodotto, processo o servizio è conforme ad una specifica norma od altro documento normativo. In campo alimentare la procedura di certificazione è tanto più richiesta quanto più attenti sono i consumatori alla qualità ed alla sicurezza degli alimenti ed all'impatto ambientale e sociale dei processi di produzione agroalimentari. Oggi è sempre più frequente la richiesta di certificazione di qualità di prodotto e di processo per quei produttori agricoli che intendono commercializzare la propria produzione.

Coltivazione

La coltivazione insieme all'allevamento ed alla silvicoltura (sfruttamento delle foreste) sono le attività caratterizzanti l'agricoltura. La coltivazione consiste fondamentalmente nella lavorazione del suolo per ottenere prodotti dalle piante da utilizzare a scopo alimentare o non.

Competitività

Con tale termine si intende la capacità di un operatore economico di affrontare il mercato con la propria produzione e/o servizi, senza il supporto di sussidi o aiuti governativi. Nel caso specifico, si può parlare di competitività dell'agricoltore, quando la sua produzione e/o i suoi servizi riescono ad essere immessi sul mercato nazionale ed internazionale ed essere venduti alle stesse condizioni di analoghi prodotti/servizi originari di altre parti del mondo, senza interventi o sostegni esterni.

Condizionalità

La condizionalità è un principio fondamentale introdotto con la riforma della PAC nel 2003. Esso stabilisce che gli agricoltori sono tenuti a conformarsi alla normativa europea in materia di ambiente, sicurezza alimentare, fitosanità, salute e benessere degli animali, quale condizione per poter beneficiare dei pagamenti diretti o sussidi agricoli dell'UE.

CONCETTI CHIAVE	DESCRIZIONE
Conservazione delle risorse naturali	<p>Consiste nell'insieme di tutti quegli interventi che vengono adottati per salvaguardare le risorse naturali: suolo, acqua e biodiversità. La conservazione delle risorse naturali - che si dividono in due categorie: rinnovabili (flora e fauna) e non rinnovabili (combustibili, come petrolio, gas, carbone, e minerali), che non si rigenerano se non in tempi geologici - riguarda tutta una serie di attività, che vanno dalla gestione del paesaggio e del territorio alla tutela degli ecosistemi, dalla difesa dell'ambiente dall'inquinamento al sostegno dello sviluppo sostenibile, dalla lotta al depauperamento del patrimonio ittico all'uso razionale delle risorse e dell'energia.</p>
Crisi alimentare	<p>È una situazione di emergenza che implica una scarsa presenza di alimenti sul mercato internazionale e/o costi troppo elevati per il loro acquisto e/o alimenti pericolosi per la salute umana in grado di provocare epidemie a livello locale e/o mondiale.</p>
Cultura gastronomica	<p>Il concetto di cultura gastronomica è composto di una serie di elementi legati fundamentalmente agli usi, alle abitudini, alle tradizioni, alle caratteristiche geoterritoriali ed alle produzioni locali. Da questo insieme si sviluppa una cultura o identità strettamente legata al territorio ed ai suoi abitanti e che si manifesta nella realizzazione di cibi tipici e tradizionali, che contraddistinguono l'area e la sua cultura rispetto alle altre.</p>
"Dal campo alla tavola"	<p>È la strategia adottata dall'Unione europea per garantire la sicurezza alimentare ai suoi consumatori. Elementi essenziali sono l'adozione di norme sulla sicurezza dei prodotti destinati all'alimentazione umana ed animale; l'applicazione delle regole ed il controllo sui procedimenti; libero accesso alla consulenza indipendente e sua disponibilità; riconoscimento dei diritti dei consumatori all'informazione su origine e contenuto degli alimenti.</p>
Denominazione di Origine Controllata - DOC	<p>Marchio che fino al 31 agosto 2009 veniva attribuito ai vini prodotti in zone delimitate, spesso di piccole e medie dimensioni e sulla cui etichetta era riportato il nome geografico. I vini che ottenevano questo marchio erano immessi al consumo soltanto a seguito di approfondite analisi chimiche e sensoriali.</p>
Denominazione di Origine Controllata e Garantita - DOCG	<p>Marchio che fino al 31 agosto 2009 veniva attribuito ai vini DOC di particolare pregio qualitativo e di notorietà nazionale e internazionale, i vini DOCG potevano essere commercializzati solo in contenitori di capacità inferiore a cinque litri ed erano riconoscibili grazie ad un contrassegno dello Stato, che ne garantiva l'origine, la qualità e consentiva di numerare le bottiglie.</p>
Denominazione di Origine Protetta - DOP	<p>Marchio che identifica la denominazione di un prodotto la cui produzione, trasformazione ed elaborazione hanno necessariamente luogo in un'area geografica determinata e caratterizzata da una tecnica tradizionale.</p>
Disciplinare di produzione	<p>È l'insieme delle norme tecniche e delle indicazioni per lo svolgimento delle operazioni finalizzate alla realizzazione di un prodotto alimentare di qualità (DOP e IGP). Tali norme tecniche ed indicazioni sono redatte sulla base delle tradizioni locali e descrivono dettagliatamente le carat-</p>

CONCETTI CHIAVE

DESCRIZIONE

teristiche del prodotto, la zona geografica, i metodi di coltivazione e trasformazione, le varietà di materia prima da utilizzare, ecc.

Diversificazione produttiva

Il termine diversificazione nasce nel mondo dell'economia finanziaria e consiste nel ridurre il rischio di rendimento mediante un investimento in più e differenti titoli e/od attività finanziarie. L'applicazione del principio della competitività in agricoltura, vale a dire la capacità di un agricoltore di affrontare il mercato con la propria produzione e/o servizi senza supporti esterni (sussidi dell'UE), comporta la necessità di vendere i propri prodotti sui mercati agricoli. Per questo motivo, se diversi sono i tipi di prodotti da vendere, maggiore sarà la possibilità di bilanciare guadagni e perdite dalla loro commercializzazione.

Ecceденza alimentare

Sulla base della definizione adottata dalla FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura con sede a Roma) nel 1949, l'ecceденza alimentare è la disponibilità di prodotti alimentari ed agricoli per la quale non c'è alcuna domanda effettiva al livello attuale dei prezzi, sulla base del pagamento nella moneta del Paese produttore.

Ecosistema

Se la biosfera o ecosfera costituisce l'insieme delle zone del nostro pianeta ove le condizioni ambientali permettono e favoriscono lo sviluppo della vita, l'ecosistema è una porzione delimitata naturalmente della biosfera. In pratica, un ecosistema si compone di una comunità che vive in un equilibrio dinamico nell'ambiente fisico circostante: ad esempio, una barriera corallina.

Emissione di gas nocivi

Il termine emissione, dal punto di vista ambientale, significa qualsiasi sostanza, allo stato solido, liquido o gassoso, che, introdotta nell'atmosfera, provoca inquinamento. Un gas è nocivo quando danneggia la salute dell'uomo, degli animali e la natura in generale. Oggigiorno, le principali attività umane responsabili di emissioni inquinanti sono il traffico dei veicoli, il trattamento e smaltimento dei rifiuti, le raffinerie petrolifere, la produzione di energia elettrica, le fonderie, il riscaldamento domestico.

Energia eolica

È l'energia prodotta dal vento ovvero dalla trasformazione (conversione) dell'energia cinetica (energia prodotta da un corpo in movimento) del vento in altre forme energetiche, come l'energia elettrica.

Energia idroelettrica

Essa sfrutta la trasformazione della potenziale energia di masse di acqua in quota in energia cinetica, grazie al superamento di un dislivello (dighe e/o condotte forzate). Questa energia cinetica viene poi trasformata a sua volta in energia elettrica per il mezzo di un alternatore e di una turbina.

Energia pulita

Viene definita così quell'energia che non provoca emissioni di sostanze nocive.

Energia rinnovabile

È una qualsiasi fonte energetica che si rigenera. Rientrano in questa categoria l'energia solare, eolica, geotermica, da biomassa ed idroelettrica.

Energia solare

Prodotta sfruttando direttamente i raggi solari, essa viene trasformata

CONCETTI CHIAVE

DESCRIZIONE

in energia termica o elettrica. Lo sfruttamento di questo tipo di energia è al momento costoso, anche se la ricerca sta investendo molto in questo settore.

Erosione del terreno

Si tratta di un insieme di processi, naturali, fisici e chimici, mediante i quali i terreni, suoli e rocce, vengono alterati ed addirittura asportati. Determinanti ai fini del verificarsi dell'erosione è, senza dubbio, la combinazione di alcuni elementi naturali quali le temperature, l'acqua ed il vento.

Etichettatura

Essa è l'insieme delle informazioni riportate sull'etichetta apposta sul prodotto e, talvolta, sull'imballaggio e/o sul tappo. Etichettatura, presentazione e pubblicità del prodotto alimentare non possono e non devono indurre in errore l'acquirente sulle effettive caratteristiche, sulla qualità, sulla composizione e sul luogo di origine del prodotto. Inoltre, l'etichetta non può evidenziare caratteristiche come se fossero particolari se, invece, esse sono proprie di tutti i prodotti alimentari analoghi oppure attribuire all'alimento proprietà di prevenzione o cura di malattie o accennare a sue proprietà farmacologiche. In particolare, l'etichettatura ha una funzione di tutela nei confronti del consumatore, poiché lo informa su tutta una serie di proprietà del prodotto che si sta scegliendo ed acquistando. In seno all'UE la normativa concernente l'etichettatura è tendenzialmente omogenea.

Eurostat

È l'Ufficio Statistico della Commissione europea, che si occupa di raccogliere ed elaborare dati dell'Unione europea a fini statistici. L'obiettivo primario delle sue attività è quello di fornire a tutti i Paesi membri dell'UE un servizio informativo statistico di elevata qualità.

Fattori produttivi

Essi sono tutti quei fattori che rendono possibile la produzione. Vi rientrano le materie prime, il personale per la manodopera, i macchinari, ecc. Ogni fattore della produzione ha un costo specifico: è solo dalla combinazione dei diversi fattori e dal calcolo dei diversi costi che si può determinare la migliore soluzione produttiva, sia dal punto di vista economico che di rendimento, per l'azienda agricola.

Fattorie didattiche

Sono aziende agricole, che accolgono scuole, famiglie o gruppi interessati a conoscere la campagna ed il suo mondo. Oggigiorno il rapporto con la campagna non è più diretto e diventa sempre più difficile entrare in contatto con il mondo della produzione agricola per scoprire cosa e come si coltivano i prodotti alimentari, come si allevano gli animali, quale sia il percorso che gli alimenti fanno per arrivare dai campi alle nostre tavole, chi sono i protagonisti di tale produzione e come vivono. Grazie alle fattorie didattiche, che permettono all'agricoltore di trovare fonti supplementari di reddito rispetto a ciò che guadagnano dalla commercializzazione dei propri prodotti, i giovani riescono a riscoprire il mondo rurale ed a capire l'importanza che esso riveste nella nostra vita.

Fertilità del suolo/terreno

In campo agricolo per fertilità si intende tutto quell'insieme di caratteristiche fisiche (tessitura, struttura, porosità, densità e tenacità del terreno), chimiche (dotazione di elementi minerali nutritivi, ecc.) e biologiche (presenza di microrganismi), che rendono il suolo adatto alla coltivazione di colture agrarie. La fertilità si preserva e si favorisce con una serie di pratiche e di tecniche agricole quali la concimazione,

CONCETTI CHIAVE

DESCRIZIONE

Fertilizzante

l'irrigazione, la lavorazione del terreno.

È una sostanza utilizzata nella coltivazione agricola per rendere fertile il terreno, per ricostituire la sua fertilità oppure per aumentarla. I fertilizzanti possono essere di tre tipi: concimi, ammendanti e correttivi. I concimi servono ad apportare tutti quegli elementi nutritivi utilizzabili dalla pianta; gli ammendanti servono a migliorare le caratteristiche fisiche del terreno; i correttivi servono a ridurre o aumentare l'acidità dei terreni fino a portarli verso la neutralità.

Fonti energetiche

Sono le fonti di energia, vale a dire ciò che la natura mette a nostra disposizione per creare energia. In origine, le uniche fonti energetiche che l'uomo usava erano la propria forza e quella degli animali. In seguito, si iniziò ad utilizzare l'energia termica derivante dalla combustione di legno o biomassa e poi l'energia eolica per la navigazione e per i mulini, che servivano a macinare il grano. Oggi, il processo di industrializzazione si basa fundamentalmente sull'utilizzo di fonti energetiche fossili, anche se la ricerca è sempre più concentrata nello sviluppo dell'uso delle energie rinnovabili.

Fonti energetiche fossili

È l'energia nota come non rinnovabile, poiché essa si accumula in migliaia di anni grazie a processi lenti e non replicabili. Tra le energie o combustibili fossili più note vi sono il petrolio, il gas, ma anche minerali e carbone. L'uso prolungato ed indiscriminato dell'energia fossile ha portato ad un inevitabile impoverimento e/od esaurimento dei vari giacimenti esistenti, senza considerare che dal suo utilizzo derivano la produzione e l'immissione di anidride carbonica nell'atmosfera. È proprio l'anidride carbonica una delle principali cause dell'effetto serra, vale a dire l'aumento costante delle temperature con conseguenze disastrose per la vita del pianeta.

Grassi saturi

I grassi, i carboidrati e le proteine sono i tre nutrienti dell'alimentazione umana: sostanze nutritive altamente energetiche, esse svolgono altresì la funzione di legare e trasportare le vitamine liposolubili. I grassi, che si distinguono per caratteristiche ed origine, possono essere animali (30%) e vegetali (70%), saturi o insaturi. I grassi saturi, prevalentemente di origine animale, determinano un pericoloso aumento del colesterolo nel sangue, al contrario di quelli insaturi, che aiutano, invece, a ridurre i livelli in caso di elevati valori.

Grossisti

Nella catena del commercio il grossista è quell'anello di collegamento tra il produttore ed il dettagliante. Egli acquista notevoli quantità di prodotto e provvede al suo immagazzinamento e/o al suo trasferimento verso la vendita al dettaglio. In taluni casi, il grossista svolge altresì attività di lavorazione, trasformazione e confezionamento del prodotto oppure assistenza mirata ai dettaglianti per quanto concerne assortimento dei beni, promozione, ecc.

Habitat

Il termine habitat, che deriva dal latino e significa abitare, è il luogo, l'ambiente in cui la popolazione di una determinata specie vive.

Identità locale

Questa espressione richiama il senso di appartenenza dell'uomo ad un determinato territorio, alla sua storia, alla sua cultura ed alle sue tradizioni, ai suoi usi e costumi.

Igiene

L'igiene è la capacità dell'uomo di difendersi dai germi patogeni

CONCETTI CHIAVE**DESCRIZIONE**

mediante la disinfezione, la sterilizzazione e lo smaltimento di rifiuti speciali al fine di evitare infezioni, combattere le malattie e promuovere il benessere.

Impatto ambientale

Con questa espressione, la cui accezione non è assolutamente negativa, si intende l'effetto causato da un evento o da un'azione o da un comportamento specifico sull'ambiente circostante, che non deve essere necessariamente quello naturale. Infatti, impatto ambientale non è sinonimo di inquinamento, bensì la mera valutazione delle conseguenze, siano esse sociali, economiche, culturali, ecc., che un atto può avere su ciò che ci circonda. Misurando l'impatto ambientale si valutano costi e benefici di un'azione.

Impianto fotovoltaico

È possibile produrre energia elettrica o termica dallo sfruttamento dei raggi solari, vale a dire dall'energia solare. Nel caso di elettricità generata dal sole si parla di energia fotovoltaica, mentre nel caso della produzione di calore si parla di energia termica. L'impianto fotovoltaico è un insieme di apparecchiature mediante le quali, grazie allo sfruttamento dell'energia dei raggi solari, viene prodotta energia elettrica.

Indicazione Geografica Protetta - IGP

Questo marchio viene attribuito a quei prodotti il cui legame con il territorio è presente in almeno uno degli stadi della produzione, della trasformazione o dell'elaborazione del prodotto.

Indicazione Geografica Tipica - IGT

Marchio che fino al 31 agosto 2009 veniva attribuito ai vini caratterizzati da un'indicazione geografica, che poteva essere accompagnata o meno da menzioni (ad esempio del vitigno). Questi vini provenivano da zone di produzione generalmente ampie.

Industria della trasformazione

Nel settore agroalimentare quando si parla di trasformazione si intende quel processo in grado di modificare la forma e le condizioni di un prodotto agricolo rispetto al momento della sua raccolta. L'industria della trasformazione è, quindi, quel sistema di imprese che si occupa di produrre beni agroalimentari, grazie all'uso della tecnologia applicata ai prodotti agricoli grezzi.

Lotto di appartenenza

Esso consiste in una sigla, un numero, una stringa riportata sull'etichetta di un prodotto, che ne identifica la porzione di origine o appartenenza. Il numero di lotto di appartenenza di un bene è molto importante, poiché, nel caso di un alimento difettoso, immangiabile, contaminato, dannoso per la salute umana, segnalandone gli estremi, l'azienda produttrice insieme alle autorità competenti è in grado di risalire immediatamente a tutti gli altri prodotti appartenenti allo stesso lotto.

Mangime

È una sostanza utilizzata per alimentare gli animali. Il mangime è solitamente ricco di proteine, carboidrati, grassi, sali minerali e vitamine e può essere variamente composto: fieno, radici, tuberi, semi, frutti, carni, pesce, sottoprodotti di zucchero e cereali, ecc.

Marchio di qualità

Il marchio consiste in un segno distintivo di un prodotto o di un servizio di un'impresa. Esso può assumere qualsiasi forma, può essere rappresentato graficamente, con lettere, cifre, disegni, ecc.: l'importante è che contraddistingua un prodotto rispetto agli altri. Il marchio di

CONCETTI CHIAVE

DESCRIZIONE

qualità va oltre, certificando non solo che il prodotto sul quale esso è apposto si contraddistingue dagli altri, ma anche che esso possiede specifiche caratteristiche qualitative ed è realizzato secondo procedimenti determinati.

Materie prime agricole

Le materie prime sono i cosiddetti prodotti di base, vale a dire tutti quei prodotti alimentari agricoli, animali, metalli, minerali e prodotti energetici, che, allo stato grezzo, trasformati o addirittura riciclati, entrano in qualità di fattori della produzione nel processo industriale per la produzione di altri beni. Per questa ragione, vale a dire per garantire il funzionamento dell'industria, è fondamentale l'accesso o l'approvvigionamento facile alle materie prime. Le materie prime agricole sono, naturalmente, tutti quei prodotti che derivano dalle attività agricole e non ancora sottoposti a trasformazione (cereali, sementi, legumi, legno, ecc.).

Mercato europeo

In economia si parla di mercato per definire quel luogo, inteso come spazio sia fisico che non, dove si effettuano gli scambi di merci e di servizi oppure dove si incontrano la domanda dei consumatori e l'offerta dei produttori. Quando si parla di mercato europeo, ci si riferisce al mercato comune a tutti i Paesi membri dell'UE ove vigono determinate regole e norme relativamente agli scambi commerciali. In particolare, all'interno del mercato europeo vi è la libera circolazione di merci e servizi (anche delle persone e dei capitali), mentre per le merci e per i servizi importati, vale a dire provenienti dall'area extra-europea possono esservi delle tasse da pagare o delle restrizioni quantitative o qualitative.

Mercato mondiale/ internazionale

Il mercato mondiale è quel luogo, ideale o fisico, dove avvengono gli scambi di merci e servizi provenienti da tutto il pianeta.

Metodo di produzione pulito/sicuro/rispettoso dell'ambiente

Si intendono quei metodi di produzione che utilizzano tecnologie non dannose per l'ambiente e seguono modalità che non inquinano, preservando e tutelando l'habitat circostante. Tali metodi di produzione vengono definiti anche sostenibili.

Misure agroambientali

Le misure agroambientali costituiscono un sostegno dell'UE alle pratiche agricole messe in atto dagli agricoltori. Esse sono finalizzate specificatamente a contribuire alla tutela ambientale e paesaggistica, oltrepassando il livello di base delle buone pratiche agricole. Esse consistono in impegni della durata pluriennale che gli agricoltori dell'area UE prendono nei confronti dei propri governanti ed in cambio delle quali ricevono contributi europei.

Modernizzazione delle attività agricole

Per modernizzazione si intende quell'insieme di processi innovativi e su larga scala che interessano, ad esempio, un settore produttivo o una società. Essa implica mutamenti ed accrescimento delle capacità produttive grazie all'introduzione di nuove ed innovative tecniche e tecnologie. Così, la modernizzazione comporta lo sviluppo, economico, sociale, produttivo, ecc. della popolazione coinvolta da questo processo, che riesce ad usufruire di beni e servizi in quantità maggiori, ma anche, talvolta, qualitativamente migliori. In campo agricolo, ad esempio, la modernizzazione implica migliori strumenti aratori e sistemi di semina, acquisizione di nuove sementi e di nuove piante con una più elevata produttività, l'uso diffuso di macchine agricole per le

diverse fasi produttive e di concimi chimici e, quindi, la meccanizzazione dell'agricoltura, l'applicazione dell'informatica per facilitare i processi gestionali aziendali, ecc.

Multifunzionalità

Questo termine si riferisce alla capacità di uno stesso soggetto e/o di uno stesso settore di svolgere funzioni diverse rispetto a quelle tradizionali. In particolare, nel caso della multifunzionalità in agricoltura, le tradizionali funzioni di produzione di beni alimentari agricoli vengono accompagnate da tutta una serie di attività di servizio connesse al settore (es. vendita diretta, agriturismo, fattoria didattica, attività sociali, manutenzione dell'ambiente), che vanno dalla garanzia della sicurezza alimentare e del miglioramento qualitativo alla tutela ed alla salvaguardia dell'ambiente circostante. Grazie a questa poliedricità funzionale, l'agricoltore riesce a mantenere in vita le comunità rurali locali generando reddito ed occupazione.

Occupazione nelle aree rurali

I bassi redditi agricoli e gli altrettanto bassi standard di vita hanno incoraggiato negli anni l'abbandono da parte delle nuove generazioni, ma anche degli adulti, delle aree rurali a favore dei centri urbani, dove maggiori sono le opportunità di trovare occupazione con retribuzioni più elevate. Per frenare questo fenomeno, oggigiorno sono numerosi gli sforzi fatti a livello di UE per incentivare l'occupazione nelle campagne, al fine di garantire lo sviluppo rurale e con esso la salvaguardia ambientale e paesaggistica oltre che la tutela delle identità locali.

Organizzazione del carbonio

Il carbonio ha un'importanza vitale nel ciclo della natura: esso, infatti, è unico nel suo genere, poiché ha la proprietà di combinarsi con se stesso, vale a dire di formare lunghe catene di atomi di carbonio. L'organizzazione, invece, è il termine chimico per indicare la velocità di reazione di un elemento e determina il passaggio da un composto inorganico semplice ad uno organico complesso. In pratica, il carbonio, legandosi con due atomi di ossigeno, forma l'anidride carbonica, che compone una percentuale seppur minima dell'aria che respiriamo e senza la quale non si potrebbe determinare la fotosintesi clorofilliana. Questa consiste in un processo di reazioni assai complesse e da cui vengono prodotte le molecole dell'ossigeno e del glucosio, indispensabili per la vita delle piante: il complesso di queste reazioni è noto come organizzazione del carbonio.

Organismi Geneticamente Modificati – OGM

Gli OGM sono organismi il cui materiale genetico viene modificato attraverso l'introduzione di un gene modificato o di un gene di un'altra varietà o specie tramite tecniche di ingegneria genetica. Anche in natura avvengono continuamente delle modificazioni genetiche, ma si tratta di processi naturali (mutazioni) che sono all'origine della varietà della vita sulla terra; nel caso degli OGM è l'intervento dell'uomo a provocare tali modificazioni genetiche mediante la moderna tecnologia. Gli OGM vengono altresì definiti organismi transgenici.

Organizzazione Comune di Mercati - OCM

Le OCM sono un complesso di leggi e regolamenti adottati a livello europeo e tendenti a disciplinare vari settori per quanto concerne produzione e scambi commerciali dei prodotti agricoli. Esse sono valide per tutti i Paesi dell'UE ed hanno lo scopo di sostenere l'applicazione della politica agricola comune nello stabilizzare i mercati, nel garantire un tenore di vita dignitoso per gli agricoltori e nell'aumentare la produttività agricola. Le OCM riguardano il 90% della produzione

CONCETTI CHIAVE

DESCRIZIONE

Organizzazione Mondiale della Sanità – OMS

agricola europea e disciplinano i seguenti settori: cereali, carni suine, uova e pollame, ortofruttili, banane, vino, prodotti lattiero-caseari, carni bovine, riso, grassi (compresi olio d'oliva e semi oleosi), zucchero, floricoltura, foraggi essiccati, ortofruttili trasformati, tabacco, lino e canapa, luppolo, sementi, carni ovine e caprine e altri prodotti agricoli che non sono oggetto di un'organizzazione specifica di mercato. Nonostante sia la stessa fonte ad istituirle, le OCM hanno meccanismi di funzionamento diversi a seconda del settore di intervento.

L'OMS è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite ed è stata istituita nel 1948 allo scopo di favorire il raggiungimento da parte di tutte le popolazioni del mondo il livello più alto possibile di salute ovvero una condizione di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non soltanto inteso come assenza di malattia e/od infermità. La sua sede è a Ginevra, in Svizzera, e vi aderiscono circa 193 Stati.

Pagamenti diretti/pagamento unico

L'attuale PAC prevede un sostegno ai produttori sganciato dalle quantità prodotte (questo aspetto tecnicamente si chiama "disaccoppiamento") e l'introduzione del regime di pagamento unico. In pratica, essa prevede un sistema di aiuti diretti connessi alla superficie dell'azienda, alla produzione o al numero di capi di bestiame e questi aiuti vengono versati ai produttori indipendentemente dalla produzione. In particolare, vi sono i pagamenti diretti di cui beneficia l'agricoltore a condizione di mantenere le proprie terre in buone condizioni agronomiche e di rispettare le norme in materia di sanità pubblica, di salute delle piante e degli animali, di ambiente e di benessere degli animali (principio della condizionalità); i pagamenti unici, vale a dire aiuti attribuiti agli agricoltori indipendentemente dalla loro produzione e che servono a garantire stabilità del reddito agli agricoltori e per migliorare la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura europea; premi supplementari concessi agli agricoltori per alcuni tipi di colture (frumento duro, colture proteiche, riso, ecc.).

Pannelli solari

Vi sono due tipi di pannelli solari, termico e fotovoltaico. Mentre il primo prevede un dispositivo per la conversione dell'irraggiamento solare in calore, il secondo consta di un dispositivo che converte la radiazione solare in energia elettrica.

Politica Agricola Comune – PAC

La PAC è una politica tra le più importanti dell'UE, che ne condivide le competenze con i governi dei singoli Stati membri. La sua finalità consiste nell'assicurare prezzi ragionevoli ai consumatori europei e una remunerazione equa agli agricoltori. Nel corso degli anni, tuttavia, essa ha subito varie e sostanziali riforme ed i suoi strumenti sono stati via via perfezionati in base all'emergere di nuove esigenze dei mercati, dei consumatori e degli agricoltori. L'ultima delle riforme, avvenuta nel 2003 e che dovrebbe perdurare almeno fino al 2012, si basa sui seguenti concetti: pagamenti unici agli agricoltori europei a prescindere dalla loro produzione (disaccoppiamento dell'aiuto); ottenimento del pagamento a condizione che gli agricoltori rispettino le norme in materia ambientale, di sicurezza alimentare, di salute animale e vegetale e benessere degli animali (condizionalità); politica di sviluppo rurale rafforzata attraverso la riduzione dei pagamenti diretti alle grandi aziende; meccanismo di disciplina finanziaria da applicare tra il 2007 ed il 2013 per ridurre le spese di sostegno del mercato e degli aiuti diretti; revisione della

CONCETTI CHIAVE

DESCRIZIONE

politica di organizzazione comune dei mercati.

Prezzo equo

Con questa espressione si intende che l'UE garantisce agli agricoltori che un determinato prodotto agricolo venga venduto ad un prezzo tale da permettergli di condurre un livello di vita adeguato. Mediante le Organizzazioni comuni di mercato - OCM, infatti, vengono stabilizzati i prezzi e stabilite le modalità degli scambi con i Paesi terzi e, di conseguenza, i rischi di perdite economiche da parte degli agricoltori vengono limitati.

Qualità dei prodotti alimentari

Il concetto di qualità può essere applicato a qualsiasi entità, sia essa una persona, un prodotto, un processo, ecc., e misura le proprietà che questa entità possiede in rapporto a ciò che da essa ci si aspetta. In questa ottica diventa molto importante la valutazione, vale a dire chi misura, come viene effettuata la misurazione, quali sono i parametri o la scala di valori di riferimento per tale misurazione. I prodotti agricoli alimentari di qualità europei, infatti, si riconoscono grazie ad un marchio, che viene ottenuto in seguito ad un'attenta analisi sulla base di determinati parametri prestabiliti.

Una maggiore attenzione alla qualità alimentare, vale a dire attenzione alle proprietà nutrizionali ed organolettiche, è un fenomeno in crescita tra i consumatori italiani ed europei in generale. Del resto, puntare alla qualità significa curarsi della propria salute, ma anche garantire lo sviluppo economico-sociale del territorio in cui questi prodotti originano. Infatti, oggi come oggi, in mercati internazionali nei quali si vende e si acquista di tutto ed in quantità enormi, puntare sulla qualità significa diversificare il prodotto e rimanere competitivi oltre che salvaguardare l'ambiente ed il paesaggio.

Responsabilità sociale

Responsabilità significa consapevolezza delle proprie azioni e delle conseguenze che queste possono avere sulle persone e sulle cose che ci circondano. Nel caso specifico, la responsabilità diventa sociale quando le conseguenze dei propri comportamenti si riversano sulla società nel suo complesso, su tutti noi. Ad esempio, nel caso dell'agricoltore, le sue azioni responsabili favoriscono i consumatori, poiché i prodotti che egli produce sono salubri e sicuri, e tutelano la natura, poiché egli si prende cura dei terreni e del paesaggio, a vantaggio di tutti.

Ricambio generazionale

Espressione che indica il passaggio, la sostituzione di una persona o di una certa categoria di persone con altre che ne assumono le stesse funzioni, gli stessi compiti. Un ricambio si dice generazionale quando il cambio, la sostituzione avviene tra persone più anziane e persone giovani. Tra una generazione e l'altra devono trascorrere circa 25 anni.

Rifiuti solidi urbani

I rifiuti sono tutte quelle sostanze o cose che avanzano o vengono scartate dall'uomo. I rifiuti solidi urbani sono l'immondizia che viene prodotta nelle abitazioni private, negli uffici, nei locali pubblici, ecc. dei centri urbani e che viene raccolta nei cassonetti lungo le strade oppure in aree pubbliche.

Salute pubblica

Con il termine salute si intende uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia. In questo senso, la salute viene considerata piuttosto un diritto che uno stato di fatto e proprio come tale, nelle attuali democrazie occidentali, essa è alla base

di tutti gli altri diritti fondamentali spettanti alle persone. La salute pubblica, pertanto, è un obiettivo dei governi dei singoli Stati e va oltre la semplice gestione del sistema sanitario nazionale, poiché essa viene considerata come una vera e propria risorsa del Paese, in quanto permette a tutta la popolazione di condurre una vita produttiva a livello individuale, sociale ed economico. Oggi come oggi l'espressione salute pubblica viene intesa come una situazione di completa soddisfazione e felicità che forse non può essere mai raggiunta, pur costituendo un punto di riferimento verso il quale orientare i propri sforzi.

Scorte alimentari

Le scorte alimentari, vale a dire la quantità di materia prima agricola già a disposizione delle aziende, ma non ancora immessa nel ciclo produttivo, vengono accumulate mediante lo stoccaggio al fine di prevenire e fronteggiare le emergenze alimentari. Queste possono essere causate da catastrofi naturali o guerre o stagioni climatiche avverse, ecc.. Avere a disposizione delle scorte alimentari aiuta a fronteggiare ed a porre rimedio a crisi che possono verificarsi in ogni momento ed in ogni luogo del nostro pianeta. Tuttavia, le scorte possono essere accumulate anche per ragioni diverse rispetto all'emergenza: esse, ad esempio, possono servire a coprire la richiesta di prodotto durante il periodo di produzione oppure per ridurre l'incertezza della domanda di beni e, quindi, aumenti ingiustificati dei costi, ecc.

Sicurezza alimentare

Questa espressione fa riferimento ad un insieme di concetti che riguardano la nostra vita quotidiana. Infatti, in questi ultimi anni i nostri stili di vita sono mutati radicalmente e con essi anche le nostre abitudini alimentari, grazie all'innovazione tecnologica applicata al cibo, alla globalizzazione dei mercati, al libero scambio, ecc. Da qui nasce l'esigenza di tutelare la salute umana a partire dall'alimentazione creando una rete di leggi comuni in ambito europeo in grado di garantire la cosiddetta sicurezza alimentare a tutti i cittadini europei e non solo. In particolare, in seguito alle gravi crisi alimentari degli ultimi anni, la normativa europea si propone di garantire un elevato livello di protezione della salute e umana e degli animali puntando la propria attenzione sulla qualità, salubrità e varietà degli alimenti. Gli strumenti adottati sono la tracciabilità, l'etichettatura, i marchi di qualità, ecc. In questo modo, l'UE mette il consumatore nelle condizioni di potersi difendere, di poter difendere i propri interessi, la propria salute, il proprio benessere compiendo scelte responsabili.

Silvicoltura

Rientra nelle attività legate all'agricoltura ed è la disciplina che si occupa dei problemi connessi all'impianto, alla coltivazione, al governo ed allo sfruttamento del patrimonio boschivo. Il territorio dell'UE possiede una grande varietà di tipi di foreste naturali e di coperture forestali, che costituiscono una delle principali risorse rinnovabili del continente ed offrono numerosi vantaggi alla società ed all'economia, anche la salvaguardia della natura. Le foreste e le aree boschive dell'UE si estendono per circa 160 milioni di ettari, vale a dire il 35% del territorio comunitario, di cui 117 milioni di ettari sono sfruttati per la produzione di legno. La copertura forestale si è estesa negli ultimi decenni nell'UE, grazie a programmi di rimboscimento ed alla rigenerazione naturale dei terreni.

CONCETTI CHIAVE

DESCRIZIONE

Sistema di Allarme Rapido per Alimenti e Mangimi - SARAM

Si tratta di un meccanismo operativo istituito nell'UE per fornire informazioni in tempi brevissimi su potenziali rischi per la salute dei consumatori. In pratica, non appena un governo di uno degli Stati membri dell'UE scopre che un alimento oppure un mangime può provocare rischi per la salute dell'uomo, dovrà allertare immediatamente il SARAM per fornire l'informazione a tutti gli utenti e per prevenire rischi maggiori causati dall'entrata della sostanza incriminata nel ciclo alimentare. In questo modo, gli altri governi, una volta che sono venuti a conoscenza del pericolo, potranno prendere gli opportuni ed immediati provvedimenti del caso. In particolare, vengono lanciati allarmi, pubblicati su internet, per casi di salmonella o di coloranti pericolosi nelle spezie o ancora perché i pesci contengono mercurio, ecc.

Smaltimento dei rifiuti

Questo termine indica l'eliminazione dei rifiuti o dei prodotti di scarto. Esso sottintende un complesso di attività, che vanno dal conferimento/modalità con le quali i rifiuti vengono accumulati e poi consegnati al servizio di raccolta alla raccolta stessa, che consiste nel prelievo e collettamento dei rifiuti in appositi impianti, dallo spazzamento dei rifiuti ovvero rimozione degli stessi dalle strade, ecc. allo stoccaggio provvisorio in attesa di rimozione o smaltimento successivo, dalla cernita o selezione dei rifiuti ai fini del loro riutilizzo o riciclaggio al loro trasporto agli impianti di trattamento. Il trattamento è anch'esso una fase dello smaltimento dei rifiuti e si distingue in intermedio, per le operazioni di trasformazione necessarie per il loro riutilizzo o recupero o riciclo, ed in finale, che consiste nell'incenerimento, deposito e discarica mediante interrimento o altro conferimento.

Specialità Tradizionale Garantita - STG

Marchio che non fa riferimento ad un'origine, bensì finalizzato a valorizzare un metodo di produzione tradizionale.

Stagionalità

I ritmi della natura sono correlati ai ritmi del nostro organismo e, pertanto, la frutta e la verdura fresche che le stagioni ci offrono adempiono al meglio alle nostre esigenze fisiologiche. Per questo, l'acquisto ed il consumo di prodotti di stagione comportano una sana alimentazione, con prodotti assolutamente freschi: stagionalità, infatti, significa anche conoscere, scegliere e favorire le produzioni locali, prodotte dagli agricoltori della propria regione, che raggiungono le nostre tavole in maniera più rapida, conservando intatte caratteristiche organolettiche e nutrizionali, poiché vengono raccolte nella giusta fase di maturazione, e risparmiando sui costi di trasporto e riducendo anche l'inquinamento.

Sviluppo rurale

Questa definizione implica uno sviluppo e di tipo economico e di tipo demografico-occupazionale delle zone rurali. La crescita nelle aree rurali si è determinata, da un lato, grazie al sostegno ai processi di modernizzazione dell'agricoltura e, dall'altro, grazie al diffondersi dei servizi e di una particolare sensibilità verso temi quali la tutela ambientale. In effetti, è proprio in virtù dell'integrazione tra i vari settori economici e sociali che è possibile parlare di crescita economica nelle aree rurali.

Lo sviluppo rurale ha un triplice obiettivo: economico, ecologico e sociale. Infatti, nelle aree rurali viene realizzata la produzione delle materie prime, alimentari e non, e su di esse si concentrano imprese piccole e medie, industriali, artigianali, commerciali, di servizi a

CONCETTI CHIAVE

DESCRIZIONE

	<p>costituire l'ossatura di un sistema economico in grado di sostenere lo sviluppo rurale. Nelle aree rurali vi è l'ambiente adatto allo sviluppo della biodiversità e, quindi, su di esse si concentra lo sforzo maggiore per la conservazione, la riproduzione e l'insediamento della fauna, della flora, la salvaguardia del patrimonio forestale grazie all'uso sostenibile delle risorse naturali. Infine, le aree rurali hanno una funzione sociale, poiché grazie al loro sviluppo esse realizzano il punto di unione tra spazio urbano e campagna.</p>
Sviluppo sostenibile	<p>Questa espressione indica forme di sviluppo, economico, urbano, agricolo, ecc., in grado di non compromettere qualità e quantità del patrimonio e delle riserve naturali per le generazioni future.</p>
Tipicità	<p>Termine che indica la presenza di caratteristiche costanti proprie di una determinata categoria di persone o di prodotti o di un'area.</p>
Tracciabilità	<p>La tracciabilità è la garanzia offerta al consumatore di poter risalire in maniera sistematica per certune categorie di prodotti a ciascuna fase di produzione degli stessi. Grazie ai contrassegni sulle etichette di questi prodotti si può verificare in tempo reale tutto il percorso del prodotto attraverso l'intero processo di trasformazione, dalla semina o dalla nascita del bestiame agli scaffali.</p>
Tradizioni locali	<p>Esse consistono nella trasmissione nel tempo ed all'interno di una stessa comunità stanziata su un determinato territorio della memoria di eventi sociali o storici, degli usi, dei riti, dei miti, delle credenze religiose, dei costumi, delle abitudini sviluppatasi nell'arco dei secoli in quell'area. Le tradizioni locali solitamente vengono tramandate di padre in figlio oralmente.</p>
Tutela ambientale	<p>Consiste nella protezione di un'area o territorio (aria, terra, acque, flora, fauna, bellezze naturali) da ogni tipo di inquinamento o danno che possa derivare all'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente. A livello governativo, la tutela ambientale è l'insieme delle misure, dei provvedimenti e delle leggi finalizzate alla protezione dell'ambiente.</p>
Unione europea	<p>Subito dopo la fine della seconda guerra mondiale in Europa e nel mondo vi era un gran bisogno di pace e necessità di ricostruire senza compiere nuovamente gli errori del passato. Così, sei Paesi (Belgio, Repubblica federale di Germania, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi) decisero nel 1950 di creare una prima forma di organizzazione comune istituendo la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA), che creava un mercato unico del carbone e dell'acciaio e che avrebbe gettato le basi per forme di cooperazione anche in altri settori. Infatti, pochi anni dopo, nel 1957, gli stessi Paesi fondatori della CECA erano pronti ad istituire la Comunità economica europea (CEE) e l'Euratom (gestione comune dell'energia atomica) con l'intento di costituire all'interno dei loro confini territoriali un mercato unico per beni e servizi. Durante gli anni '60 la politica agricola e quella commerciale divennero politiche comuni, mentre nel 1968 vennero aboliti definitivamente i dazi doganali tra i sei Stati membri. In varie tappe successive altri Stati iniziarono ad aderire alle Comunità europee (vedi Allargamento), che vennero fuse in un'unica Comunità. Negli anni '70 nuove politiche assunsero carattere comunitario: quelle</p>

in ambito sociale ed ambientale, in particolare, mentre nel 1979 si svolsero le prime elezioni a suffragio universale diretto del Parlamento europeo. Queste elezioni si svolgono regolarmente ogni 5 anni. Gli anni '80 furono anni assai travagliati: dopo un periodo di europessimismo, indotto dalla recessione mondiale, la Comunità decise di completare il mercato interno entro il 1993 adottando il famoso Atto unico europeo. Era il 1987 quando entrò in vigore: due anni dopo, il crollo dell'impero sovietico, rinnovò il dinamismo europeo. Gli Stati membri, rafforzati anche da una Germania unita, avviarono i negoziati per l'elaborazione di un nuovo accordo: nel 1991, a Maastricht, venne firmato il Trattato sull'Unione europea, che integrava nel sistema comunitario esistente un regime di cooperazione intergovernativa per alcuni nuovi settori. Vennero liberalizzati i mercati delle merci, dei servizi, delle persone e dei capitali, ma, cosa ancora più spettacolare, venne istituita la moneta unica, l'Euro. Tuttavia, nuove sfide attendono oggi l'Europa: la necessità di modernizzare l'economia europea per renderla capace di affrontare in maniera competitiva le altre economie diventa prioritario e nel 2000 viene adottata la Strategia di Lisbona. L'obiettivo è dare ampio spazio all'innovazione, alla ricerca, agli investimenti, ai sistemi di istruzione, mentre bisogna affrontare problematiche urgenti come l'aumento della disoccupazione e delle spese pensionistiche, dovute all'innalzamento dell'età degli uomini. La necessità di riformare l'Europa è sempre più impellente e lo è tanto più ora che essa ha raggiunto i 27 membri. In sintesi, l'UE oggi è una zona di libero mercato a moneta unica, regolamentata dalla BCE (Banca Centrale Europea) e governata da una serie di organismi ai quali i singoli Stati hanno delegato alcune funzioni basilari di governo tra cui: il Parlamento europeo, la BCE, il Consiglio dei ministri, la Commissione e la Corte di giustizia. Essa si occupa di affari esteri alla difesa, politiche economiche, agricoltura, commercio, turismo e protezione ambientale.

Valori nutrizionali

Essi corrispondono al valore energetico ed al contenuto in proteine, grassi, carboidrati, fibre alimentari, sodio, vitamine e sali minerali di un alimento. I valori nutrizionali compaiono sulle etichette dei prodotti alimentari, perché essi favoriscono la comprensione delle caratteristiche nutrizionali dei singoli alimenti e permettono, quindi, al consumatore di fare scelte opportune in termini di alimentazione corretta ed equilibrata.

Vendita diretta dei prodotti agricoli

La vendita diretta è una forma di "filiera corta", vale a dire di rapporto diretto tra produttori e consumatori. Essa avviene solitamente presso le aziende agricole, dove i consumatori si recano per acquistare direttamente dall'agricoltore i prodotti agricoli alimentari freschi, oppure presso i mercati, dove i produttori agricoli si recano per vendere direttamente ai consumatori la propria produzione. Negli ultimi anni, per le mutate esigenze del consumatore e del produttore agricolo, la vendita diretta da produttore a consumatore sta acquistando una importante rilevanza economica e sociale. Infatti, questa modalità commerciale, che si identifica con la cosiddetta filiera corta, risponde bene alle esigenze dei consumatori, che esigono prodotti di qualità controllati e certificati dal punto di vista dell'igiene, della provenienza e dei trattamenti. In termini pratici, vendita diretta e filiera corta significano contemporaneamente minori costi del prodotto, in quanto si eliminano alcuni passaggi intermedi (grossista, dettagliante), e maggiore freschezza del prodotto, poiché questi arriva dal campo

CONCETTI CHIAVE

DESCRIZIONE

Vocazionalità

direttamente sulle tavole del consumatore, senza passare per le mani degli intermediari e subire trasporti di lunga durata.

Espressione con la quale ci si riferisce alle condizioni ambientali, alle caratteristiche climatiche, pedologiche, geomorfologiche, idrologiche, nutrizionali e culturali di una determinata area o territorio. In pratica, la vocazionalità di un territorio coincide con la sua propensione naturale, la sua caratteristica di essere particolarmente adatto ad un certo tipo di coltivazione o di uso.